

Elsinor Centro di Produzione Teatrale è una delle realtà più dinamiche e consolidate nel panorama teatrale italiano. Fondata a Milano nel **2000**, la compagnia si è evoluta nel corso degli anni fino a ottenere il prestigioso riconoscimento di **Centro di Produzione Teatrale** da parte del Ministero della Cultura (MiC).

Le Origini e la Filosofia

Elsinor nasce con una forte vocazione per la **ricerca drammaturgica** e l'**innovazione dei linguaggi scenici**. Il nome stesso, che richiama il castello dell'Amleto shakespeariano, suggerisce fin da subito un profondo legame con la grande tradizione classica, costantemente reinterpretata attraverso una sensibilità contemporanea. L'obiettivo del centro è duplice:

- Sperimentare nuove forme di scrittura e messa in scena.
- Mantenere un dialogo costante con il pubblico, con un'attenzione speciale per le nuove generazioni.

Una Realtà "Multipolare"

Ciò che rende Elsinor una struttura unica in Italia è la sua natura multipolare e la sua capacità di radicarsi in diverse città e regioni, gestendo teatri e progetti culturali su più territori:

Milano dove Elsinor gestisce il **Teatro Fontana**, uno spazio storico diventato un punto di riferimento fondamentale per la scena contemporanea milanese, la danza e la drammaturgia d'innovazione.

Forlì, presso il **Teatro Giovanni Testori**, Elsinor ha creato un polo d'eccellenza dedicato in modo particolare al teatro contemporaneo e alle attività per le scuole e le famiglie.

Firenze dove la compagnia opera attivamente in territorio toscano e dove ha sede nel Teatro Cantiere Florida.

La produzione di Elsinor spazia tra diversi filoni, mantenendo sempre un altissimo standard qualitativo.

Drammaturgia Contemporanea e Regia

Il centro sostiene registi emergenti e autori contemporanei, italiani e internazionali. Le produzioni firmate Elsinor si distinguono per l'uso innovativo delle tecnologie, la contaminazione tra le arti (musica, danza, video) e la rilettura mai banale dei classici.

Teatro Ragazzi e Nuove Generazioni

Elsinor è considerata una delle realtà leader in Italia nel teatro per le nuove generazioni. Non si tratta di semplice intrattenimento, ma di un teatro civile, poetico e formativo, capace di

affrontare temi complessi (la crescita, l'identità, la storia) con un linguaggio accessibile e profondo.

Dimensione Internazionale

Il centro è fortemente orientato all'Europa. Partecipa regolarmente a **progetti europei** (come i bandi *Creative Europe*), scambi culturali e festival internazionali, favorendo la circolazione di artisti stranieri in Italia e portando le proprie produzioni all'estero.

La qualità professionale del personale artistico e delle formazioni ospitate rappresenta uno dei cardini identitari del Teatro Fontana. La linea curatoriale si fonda su una pratica consapevole di intreccio tra generazioni, linguaggi e discipline, nella quale artisti affermati e nuove voci condividono lo stesso spazio produttivo e simbolico. Ne deriva un ecosistema creativo che non separa centro e margine, ma costruisce continuità tra maestri e giovani, tra tradizione e sperimentazione, facendo del teatro un luogo di trasmissione viva e di rinnovamento reale. Figura centrale di questo progetto è **Ivonne Capece**, neo-direttrice artistica del Teatro Fontana: regista e attrice con una formazione che attraversa filologia, storia della regia e pratiche performative contemporanee. Formatasi con Claudio Longhi, Pierpaolo Sepe, Carlo Cerciello e Antonio Latella, Capece ha sviluppato una poetica che coniuga rigore drammaturgico e sperimentazione tecnologica. Nel 2013 fonda a Bologna la compagnia e centro di ricerca **Sblocco5**; i suoi lavori, caratterizzati dall'uso di dispositivi immersivi, video-interazioni, ologrammi e intelligenza artificiale, definiscono una visione del teatro come spazio di ricerca iconica e politica, imprimendo al Fontana una forte apertura verso le nuove generazioni e le forme ibride. Accanto a lei convivono nel 2026 artisti di riconosciuta autorevolezza (molti dei quali under40) fra cui **Michele Sinisi**, regista e attore più volte finalista al Premio Ubu e vincitore del Premio ANCT. Nel 2025 ha firmato una convincente regia di *Tartufo*, spettacolo in tournée nazionale. **Marco Lorenzi** (Premio Ubu 2024) regista del capolavoro *Come gli uccelli* rappresentato in tutta Italia e **Fabio Condemi**, tra i registi più significativi della scena italiana contemporanea; **Giovanni Ortoleva**, con i suoi progetti di rilettura radicale del classico; **Federica Rosellini**, codirettrice artistica delle Colline Torinesi e interprete capace di attraversare corpo, elettronica, cinema e internazionalità; **Gipo Gurrado**, musicista e regista attivo tra teatro musicale e civile. La presenza di queste figure garantisce un alto profilo qualitativo e offre alle nuove generazioni modelli professionali concreti. Parallelamente, la programmazione valorizza in modo strutturale autori under40 e artisti under35. Nelle varie programmazioni trovano spazio drammaturghi come **Mattia Favaro**, plurifinalista a premi nazionali (Omissis, Carlo Annoni) e autore di *MS* e della riscrittura di *Casa di bambola* per Ivonne Capece; **Chiara Arrigoni** (Premio Omissis e finalista Premio Riccione) e **Irene Petra Zani**, che affida la propria scrittura a un'interprete del calibro di **Federica Fracassi**; **Jonathan Lazzini**; **Flavio Capuzzo Dolcetta**; **Matthieu Pastore**, vincitore Hystrio Festival. Le compagnie under35, come il **Collettivo Balaam** (*Pezzo a due con dieci piante*) e **Echo** della drammaturga **Giulia Bartolini**, trovano al Fontana non solo un luogo di ospitalità, ma anche di legittimazione professionale. Questa architettura dimostra come la qualità artistica di Elsinor non derivi dalla somma dei singoli nomi, ma da una visione sistemica: costruire continuità, favorire il passaggio di saperi, rendere strutturale l'accesso delle nuove generazioni ai luoghi della produzione. In questo equilibrio tra autorevolezza e apertura risiede la forza del progetto, capace di generare non solo spettacoli, ma comunità artistiche durature.

Elsinor Oggi

Oggi Elsinor è un organismo diretto da tre diverse personalità artistiche ovvero **Ivonne Capece** (regista e attrice), **Giuditta Mingucci** (autrice, regista e attrice) e **Gianluca Balestra** (produttore, organizzatore e distributore) non è solo una compagnia che produce spettacoli, ma un vero e proprio **hub culturale**. Attraverso festival, residenze artistiche, laboratori per le scuole e progetti di inclusione sociale, continua a dimostrare che il teatro è uno strumento vivo, necessario per interpretare le complessità del nostro tempo.